

VITTORE BRANCA

STUDI SUI CANTARI

INTRODUZIONE DI DANIELA DELCORNO BRANCA

La riproposta, a quasi ottant'anni di distanza, del primo lavoro a stampa di Vittore Branca nella ricorrenza del centenario della nascita (1913), si presenta quanto mai opportuna per illuminare uno dei suoi filoni di ricerca forse meno noti e però percorso da profonde connessioni con i grandi temi che ne hanno impegnato la lunga carriera di studioso, da Boccaccio al Poliziano. Accompagnate dalla riproposta di un successivo saggio del 1963 sullo stesso tema, queste pagine testimoniano la precocità critica con cui egli ha valorizzato letterariamente un genere fin



allora considerato tra il folkloristico e il popolare, partendo dal crocianesimo degli anni Trenta per transitare con novità di metodo all'analisi filologica, stilistica e metrica, fino ad anticipare le più recenti prospettive di tipo strutturale e di studio della *performance* orale. Così, se Branca in seguito ha riaffrontato solo raramente il problema, in realtà il saggio del 1936 è stato la matrice di un ricchissimo sviluppo di indagini sulla letteratura canterina e sulle opere boccacciane in ottave, intraprese da vari studiosi proprio sulla scorta di quelle sue prime giovanili intuizioni.

These pages by Vittore Branca on the cantari of the XIVth century, dated respectively 1936 and 1963, now republished for the centenary of Branca's birth, witness his critical forwardness in appraising a literary genre that had been considered only an aspect of folklore, giving rise to a new season of studies. The cantari tradition is maybe the less known of his research subjects, but is strongly tied to the great authors he loved.

Nato a Savona nel 1913, formatosi culturalmente a Pisa e a Firenze, ma poi, a partire dal 1953 e per oltre mezzo secolo residente e operante a Venezia e a Padova fino alla morte, avvenuta nel 2004, Vittore Branca si è affermato come un indiscusso protagonista della cultura letteraria nazionale e internazionale della seconda metà del Novecento, coniugando egregiamente l'attività di studioso, quella di docente e quella di infaticabile organizzatore culturale: professore di Letteratura italiana all'Università di Padova e nel contempo Segretario



generale della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Vice-Presidente e poi Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Presidente dell'Associazione Internazionale per gli Studi di Lingua e Letteratura italiana (A.I.S.L.L.I.). Fondamentali i suoi lavori di storia della letteratura, tra i quali, accanto alle edizioni critiche di San Francesco, di Poliziano, di Ermolao Barbaro, primaria importanza assume la mole di studi su Boccaccio, del quale ha procurato una nuova edizione del *Decameron* condotta sull'ultimo autografo, da lui identificato.

DANIELA DELCORNO BRANCA ha insegnato Letteratura italiana del Rinascimento nell'Università di Bologna. Si è occupata di narrativa cavalleresca fra Medioevo e Rinascimento e della poesia volgare del Quattrocento con particolare attenzione a Poliziano, del quale ha pubblicato l'edizione critica delle *Rime*.

Biblioteca di «Lettere Italiane», vol. 75

2014, cm 17 x 24, XVI-116 pp. [ISBN 978 88 222 6330 8]

<http://www.olschki.it/libro/9788822263308>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214